



Ai-Fil di Cresta sulle Alpi Biellesi

Traversata sci-alpinistica

Rifugio della Vecchia 1872 m. – Monte Cresto 2546 m. Colle Tourrison o del Lupo 2340 m.



Esposizione: Est-Nord/Ovest | **Mobile:** Vodafone ••• Tim ••• La3 ••• | **Periodo consigliato:** marzo/aprile/maggio

Difficoltà: BSA/AD+ | **Dislivello:** 1500 m. | **Tempi:** 8/10h | **Realizzata:** Roberto Munarin 23 marzo 2019

Accesso stradale: Dal casello autostradale di Carisio o Santhià (A4 TO-MI) seguire le indicazioni per Biella. Giunti in prossimità della città seguire le indicazioni per la Valle Cervo-Andorno Micca-Rosazza-Piedicavallo. Parcheggiare presso il parco Ravere 1049 m.

Itinerario: prendere il segnavia E50 (sci sullo zaino) che, su ottimo tracciato sale al rifugio della Vecchia 1872 m. (2h) all'uscita del bosco prestare la Massima Attenzione ai possibili cumuli sui ripidi pendii (Chaparelle, Gruvera) Sud/Est sino al rifugio! È fortemente sconsigliato affrontare la traversata quando i pendii citati NON Garantiscono un Sufficiente Margine di Sicurezza...! Dal rifugio, di solito si inizia a pellare, proseguire verso il lago Omonimo 1858 m. e in seguito salire sino al Colle della Vecchia 2187 m. (3h) Rimettere gli sci nello zaino. L'insidioso traverso (Ovest) verso sx deve essere affrontato solo con neve ASSOLUTAMENTE ASSESTATA, il pendio è soggetto a forti distacchi che precipitano sul profondo canale...! Costeggiare tutta la parete Ovest della Punta della Vecchia sino a un evidente intaglio, il Passo delle Tote 2299 m. (4h/4h30') da qui è visibile l'anfiteatro Est del lago della Vecchia con le ripide pareti che salgono sino alla cresta di salita al monte Cresto! Salire le corde fisse che, a secondo dell'innevamento, potrebbero essere sommerse in parte dalla neve, ghiaccio. Al termine delle fisse inizia l'aerea ascesa allo spallone sommitale. Prestare la massima Attenzione alle ampie e insidiose cornici che precipitano sul lago della Vecchia. La cresta sale con una pendenza abbastanza costante e con alcuni gendarmi dal superamento faticoso ma mai estremo! Giunti al culmine della cresta 2530 m. ca. (5h30'/6h) proseguire lungo l'evidente cresta, Est, con alcune corde fisse che ci permettono di superare alcune placche insidiose! Si rimettono gli sci e in breve si giunge in Vetta al Monte Cresto 2546 m. (6h/6h30') con la sua inconfondibile Croce! Panorama Grandioso su tutto l'arco alpino e la pianura! Finalmente, tolte le pelli si inizia la discesa sull'ampio pendio Ovest, vallone del Tourrison, tenendosi sopra alcuni salti rocciosi! Procedere con una lunga diagonale verso sinistra puntando all'ampia depressione, Colle Tourrison o del Lupo 2340 m.! Caratteristica la Croce di legno nodoso posta poco sopra al Colle in direzione della Pietra Bianca. Dal Colle inizia la discesa sulla Valle Irogna. Attraversare il ripiano verso Est sino al suo culmine dove si scorge l'evidente depressione del lago Giaspret 2220m., scendere il pendio e poco prima del lago svoltare decisamente a dx su un evidente e ampio canale che, con una sinuosa svolta a sx vi porta all'evidente Alpe Giaspret 2136 m. Ottimo punto di appoggio in caso di bivacco per proseguire la traversata in direzione della Pietra Bianca! Oltre l'Alpe il canale è difficilmente percorribile a causa di grossi massi e salti rocciosi! Giunti all'Alpe, leggera salita con sci ai piedi, proseguire ancora verso Est sino a un ripido pendio/canale che deve essere affrontato con molta cautela a causa dell'esposizione Sud/Est e, considerando la lunga traversata, dalle alte temperature! A secondo dell'innevamento la discesa prosegue superando l'Alpe la Scala 1871 m. e, di solito, sino all'Alpe Irogna Superiore 1752 m. Rimessi gli sci nello zaino si segue il segnavia E41 sino a Piedicavallo (8/10h) **NOTA:** Immagine con vista tracciato EST

Materiali: ARTVA, pala, sonda, ramponi, picca, moschettoni, cordini e fettucce, 1 mezza corda da 30 m., set ferrata e dotazione sci-alpinistica completa!

Descrizione: la traversata richiede un'ottima conoscenza delle manovre sci-alpinistiche e neve ASSOLUTAMENTE ASSESTATA! Valutare attentamente il manto nevoso prima di affrontare l'itinerario! Da affrontare solo con meteo ottimale e visibilità ottima! Un eventuale ripiego, superato il Colle della Vecchia, potrebbe risultare alquanto lungo e complesso dovendo scendere verso la Valle del Lys, Gaby, Issime!

Info: Roberto Munarin info@robertomunarin.it Roberto Munarin Gruppo Ai-Fil di Cresta Website www.robertomunarin.it

